



*Parrocchia S. Andrea Pioltello* 013

Io sono venuto nel mondo come luce,  
perché chiunque crede in me  
non rimanga nelle tenebre.

*Gv 12, 46*

# La Lampada

PARROCCHIA S.ANDREA PIOTTELLO

DIC.2013



# HYDROPLUS<sup>snc</sup>

di Gadda Alberto e Aurelio

- Impianti idraulici, riscaldamento, condizionamento civile e industriale
- Conduzione e manutenzione centrali termiche
- Abilitazione "Terzo responsabile"
- Vendita e assistenza caldaie ITALTHERM

via A. Moro, 18 - Pioltello . MI - Tel/Fax 02.92.14.19.25  
info@hydroplus.it www.hydroplus.it



## GALBIATI ARREDAMENTI

Pioltello - Via Marconi, 18  
Tel. 02.92.10.71.24

Visita il catalogo  
[www.arredamentigalbiati.it](http://www.arredamentigalbiati.it)



## Studio Pozzi

CONSULENTI DEL LAVORO E COMMERCIALISTI ASSOCIATI

**Rag. Martina Boneschi**  
**Dott. Laura Pozzi**

consulenti del Lavoro

**Rag. Luisella Pozzi**  
**Rag. Francesca Mondì**

commercialisti e revisori dei conti

via Brescia, 39  
20063 Cernusco sul Naviglio (MI)  
Tel. 02.9239371 - Fax 02.92101792  
e-mail: [studiopozzi@studiopozzi.it](mailto:studiopozzi@studiopozzi.it)



## salmoraghi & viganò



**PIOLTELLO - Via Milano, 63**

**Tel. 02.92142012**

## ISOLA PEDONALE

**DA LUNEDÌ A SABATO**  
orario continuato  
9.00 - 19.30

# Ma sei Tu? Se sei Tu, io Ti do tutto!

In questo cammino di Avvento, nel quale ci siamo messi per strada, abbiamo imparato ad "ascoltare" le voci che ci hanno narrato di un Dio-con-noi, di un Dio che vuole stare con noi, che è entrato ed entra ancora una volta nell'OGGI...e per una volta il presente di Dio allontana la paura perché ci colma di bene.

*Chi abbiamo cercato? Da chi ci siamo lasciati trovare?*

"Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce". Noi siamo quel popolo che cammina nelle tenebre del mondo, non solo perché sono anni di crisi economica, politica, sociale, ma perché la situazione dell'uomo senza Dio è quella della "crisi" perpetua, perché manca la vera Luce per orientare il nostro cammino. È una crisi soprattutto di valori. Essa consiste nella perdita di fede e di speranza, nella dimenticanza di Dio e delle sue esigenze. Da tempo si è messo da parte il Signore e siamo andati a cercare altri dei, come il denaro, il potere, il piacere, l'apparire. Senza Dio sentiamo la perdita di entusiasmo e di speranza, di fede e di gioia, di amore fraterno e di passione per gli altri...

Ma quel popolo ha visto una grande luce, come quei pastori, che vegliavano i loro greggi nelle colline intorno a Betlemme, essi hanno visto la luce della manifestazione di Dio, occorre soltanto andare nel luogo povero e semplice della stalla di Betlemme, dove c'è una madre che ha "deposto" il suo Figlio primogenito in una mangiatoia di animali.

*Questo è il modo di presentarsi di Dio!*

Nella mangiatoia c'è Lui, nella nostra morte c'è la sua Vita, nelle tenebre la Sua luce. Dio sorregge il mondo. "Non temiamo se trema la terra, se vacillano i monti nel fondo del mare perché Dio è con noi" (sal 46).

Non vincerà ciò che ha attraversato la nostra vita e l'ha confusa, non vincerà il dolore, vinceremo noi in Cristo, attraverseremo quel dolore, supporteremo le angosce, il disgusto per il male, il riso dei "sazi e soddisfatti" che ci umilia ogni giorno, e con Lui noi saremo nella LUCE.

*Nel Natale ricordiamo che possiamo scegliere di rifiutare l'oscurità!*

Perché siamo figli della Luce e possiamo scegliere di seguire il Figlio di Dio, possiamo



scegliere di rinascere alla Sua stessa vita.

Dio continua a discendere fra noi e in noi, non è finito il suo Amore. Dio si incarna ancora oggi, nei Sacramenti vissuti con fedeltà, nella Parola del Signore letta e meditata con l'animo di Maria Santissima e con l'assenso obbediente e silente di san Giuseppe.

Si incarna in chi, nel Suo Nome continua a sperare pur soffrendo, in chi continua a testimoniare la propria fede pur nella persecuzione, in chi si mantiene fedele senza ricompensa, in chi dice la Verità che destabilizza gli ipocriti...

Dio suscita anche oggi profeti: non sono la LUCE vera, ma solo "lampade", non sono PAROLA ma voce.

Eppure Dio senza loro è inascoltato, impotente e sopraffatto dal rumore, nascosto.

E il profeta è colui che consola senza mentire, dona speranza senza illudere e proclama la Verità a costo della vita.

*I profeti di oggi dovremmo essere noi Cristiani!*

Dio si incarna in chi accoglie la vita, in chi continua a pregare, in chi canta come gli angeli la gioia di Dio per amore degli uomini, in chi canta e suscita preghiera nei cuori distratti, in chi ricostruisce "relazioni" dopo le macerie, create dall'egoismo, in chi condivide il poco che rimane, in chi dice parole buone, in chi si fa vicino ai sofferenti.

Dio si incarna in ogni uomo che si dimostra veramente uomo e che non confida solo nell'essere uomo, in chi si "perde" in Dio.

A questo Dio che in Gesù così mi si è rivelato e che sempre ha la gioia di stupirmi, ho il coraggio e soprattutto la gioia di affidarGli tutto me stesso! Ed è il mio augurio che lo sia anche per voi tutti!

BUON NATALE.

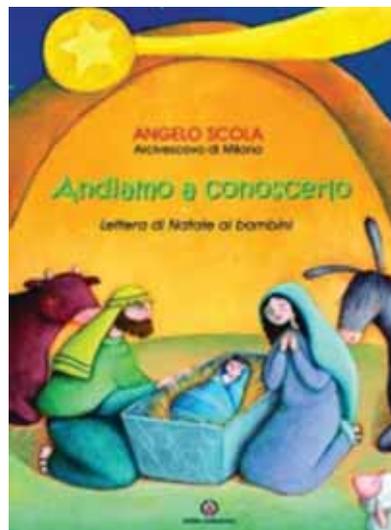
*Don Aurelio*

# Andiamo a conoscerlo

*Nel testo dell'Arcivescovo l'invito ad andare oltre la gioia dei regali, per conoscere il senso più profondo e autentico di questa festa*

Per accompagnare i bambini verso il Natale, come ogni anno il cardinale Angelo Scola ha indirizzato a loro una letterina, per permettere di riscoprire, insieme alla gioia dei regali, il senso più autentico e profondo di questa festa. Il libretto di quest'anno si intitola **Andiamo a conoscerlo** (Centro Ambrosiano), completa idealmente il pensiero che l'Arcivescovo ha proposto lo scorso anno, nel quale aveva sollecitato la riflessione sulla scoperta del senso dell'attesa. Il Cardinale parte dal Vangelo di Luca, l'evangelista che maggiormente ha raccontato l'infanzia di Gesù, e sofferma la sua attenzione sui pastori,

presenti in ogni presepe e tra i personaggi che maggiormente incarnano il desiderio di riuscire a incontrare il Bambino. Come i pastori, per esempio, gente semplice, ma forte, che non ha paura della fatica. I pastori come modello di dedizione a ciò che di più caro si abbia, capaci di trascorrere le notti insonni pur di vegliare il loro prezioso gregge. E i pastori come esempio di povertà che aiuta a scoprire il senso più autentico della vita. La letterina è stata pensata per raccogliere il messaggio dell'Arcivescovo su un lato, lasciando sull'altro le immagini della Natività così da diventare un presepe da appendere al



muro o da appoggiare in bella vista su un mobile della sala o della cameretta.

## *Maria parlaci di Gesù*

Benedetto XVI

*Maria, Madre del sì, tu hai ascoltato Gesù e conosci il timbro della sua voce e il battito del suo cuore.*

*Stella del mattino, parlaci di Lui e raccontaci il tuo cammino per seguirlo nella via della fede.*

*Maria, che a Nazareth hai abitato con Gesù, imprimi nella nostra vita i tuoi sentimenti, la tua docilità, il tuo silenzio che ascolta e fa fiorire la Parola in scelte di vera libertà.*

*Maria, parlaci di Gesù, perché la freschezza della nostra fede brilli nei nostri occhi e scaldi il cuore di chi ci incontra, come Tu hai fatto visitando Elisabetta che nella sua vecchiaia ha gioito con te per il dono della vita.*

*Maria, Vergine del Magnificat, aiutaci a portare la gioia nel mondo e, come a Cana, spingi ogni giovane, impegnato nel servizio ai fratelli, a fare solo quello che Gesù dirà.*



*Maria, porta del cielo, aiutaci a levare in alto lo sguardo. Vogliamo vedere Gesù, parlare con Lui, annunciare a tutti il Suo amore.*

# Calendario celebrazioni del tempo di Natale

## LUNEDÌ 16 DICEMBRE

Ore 8.30 - 10.00 Confessioni

Ore 16.30 Inizio novena

Elementari e I media (chiesa parrocchiale)

Preadolescenti (oratorio)

Ore 17.15 - 18.30 Confessioni

Ore 21.00 A LIMITO confessioni cittadine  
per adulti

## MARTEDÌ 17 DICEMBRE

Ore 8.30 - 10.00 Confessioni

Ore 15.00 Confessioni

Ore 16.30 Novena

Elementari e I media (chiesa parrocchiale)

Preadolescenti (oratorio)

Ore 17.15 - 18.30 Confessioni

Ore 21.00 A SANT'ANDREA confessioni cittadine  
per gli adulti

## MERCOLEDÌ 18 DICEMBRE

Ore 8.30 -10.00 Confessioni

Ore 15.00 Confessioni dei ragazzi/e di I media

Ore 16.30 Novena

Elementari e I media (chiesa parrocchiale)

Preadolescenti (oratorio)

Ore 17.15 - 18.30 Confessioni

Ore 20.30 S. Messa in oratorio

Ore 21.00 A MARIA REGINA confessioni cittadine  
per gli adulti

## GIOVEDÌ 19 DICEMBRE

Ore 8.30 - 10.00 Confessioni

Ore 15.00 Confessioni preadolescenti

Ore 16.30 Novena

Elementari e I media (chiesa parrocchiale)

Preadolescenti (oratorio)

Ore 17.15-18.30 Confessioni preadolescenti

Ore 21.00 A SEGGIANO confessioni cittadine  
per gli adulti

## VENERDÌ 20 DICEMBRE

Ore 8.30 - 10.00 Confessioni

Ore 15.00 Confessioni

Ore 16.30 Novena

Elementari e I media (chiesa parrocchiale)

Preadolescenti (oratorio)

Ore 17.15 - 18.30 Confessioni

## SABATO 21 DICEMBRE

Ore 9.30 Confessioni IV Gruppo

Ore 15.00 Confessioni

Ore 17.00 Arrivo in oratorio della luce di Betlemme  
Serata in oratorio preadolescenti

## DOMENICA 22 DICEMBRE

ORARIO FESTIVO DELLE MESSE

## LUNEDÌ 23 DICEMBRE

Ore 8.30 - 10.00 Confessioni

Ore 15.00 Confessioni

Ore 16.30 Novena

Elementari e I media (chiesa parrocchiale)

Preadolescenti (oratorio)

Ore 17.15-18.30 Confessioni

## MARTEDÌ 24 DICEMBRE

Ore 8.30 - 10.00 Confessioni

Ore 15.00 Confessioni

Ore 16.30 Oratorio processione con la luce di Betlemme

Ore 18.00 S. Messa prefestiva

Ore 23.15 Veglia di Natale

Ore 24.00 S. Messa nella notte di Natale

## MERCOLEDÌ 25 DICEMBRE

SANTO NATALE

Orario festivo delle Messe

## GIOVEDÌ 26 DICEMBRE

S. Stefano

Orario delle Messe 8.30 e 10.30

È sospesa la Messa delle ore 18.00

## DOMENICA 29 DICEMBRE

ORARIO FESTIVO DELLE MESSE

## MARTEDÌ 31 DICEMBRE

Ore 18.00 S. Messa prefestiva con

CANTO DEL TE DEUM

Ore 22.30 Veglia della Pace

Ore 24.00 S. Messa della Pace

## MERCOLEDÌ 1 GENNAIO 2014

Festa della circoncisione del Signore

ORARIO FESTIVO DELLE MESSE

## DOMENICA 5 GENNAIO 2014

ORARIO FESTIVO DELLE MESSE

## LUNEDÌ 6 GENNAIO 2014

Epifania del Signore

ORARIO FESTIVO DELLE MESSE

Ore 15.00 Celebrazione S. Infanzia missionaria

# A Natale si può fare di più

Quando i bambini cominciano a crescere non capiscono e fanno tante domande ai papà e alle mamme. Gli psicologi la chiamano l'età del perché, non aspettano le risposte e continuano a chiedere altri perché.

Papa Francesco afferma che il bambino ha bisogno in quella sua insicurezza dello sguardo e dell'amore di suo padre e di sua madre, degli occhi e del cuore dei suoi genitori.

Di fronte al disastro che ha colpito la popolazione delle Filippine anche noi adulti ci chiediamo perché succedono queste cose e non troviamo risposte.

Tanti, troppi, soprattutto bambini, sono stati colpiti dalla scia devastatrice, portatrice di morte, dell'uragano denominato Haiyan. Perché succedono queste cose? Non si può spiegare e ci sono tante cose che noi non possiamo capire.

Tuttavia, vogliamo fare nostro l'invito di Papa Francesco a non stancarci di chiedere il perché proprio nei momenti di sofferenza, perché in questo modo attireremo la tenerezza del Padre su noi, come fa il bambino quando chiede "perché".

Parole toccanti quelle pronunciate da un Papa visibilmente commosso all'arcivescovo di Manila che ha così risposto: "La fede viene su dalle rovine, dalla solidarietà di tutti nel momento della prova".

L'intero mondo ha messo in moto la macchina della solidarietà. È una lotta contro il tempo per salvare più vite possibili dalla fame e dalle malattie che potrebbero nascere a causa delle migliaia di cadaveri presenti sul terreno.

Anche noi come scuola d'ispirazione cristiana ci siamo attivati in questa campagna di solidarietà coinvolgendo un "nostro" missionario, Padre Giovanni Gadda, nelle vesti di "testimone" che racconta.

Da anni impegnato nelle missioni del Pime si è reso disponibile per visitare la nostra scuola e sensibilizzare

scuola una mostra fotografica ed un mercatino "natalizio" che resterà nell'atrio per tutto il mese di dicembre dove si potranno acquistare manufatti realizzati dalle missioni del Pime. In questo modo il nostro gesto di solidarietà si trasformerà non solo in un'occasione per fare un regalo utile ed originale, ma anche e soprattutto in un aiuto

concreto per chi in questo momento è meno fortunato di noi e vive in condizioni di estrema povertà e precarietà. Nella logica del "dono" il ricavato verrà devoluto interamente ai Missionari del Pime che provvederanno a far pervenire il nostro contributo come scuola direttamente alle loro missioni presenti ed operanti nelle Filippine.



grandi e piccini ad aprire il cuore soprattutto in questo tempo liturgico di preparazione al Santo Natale.

Verrà allestita all'interno della

L'iniziativa prevedeva due date, in due orari differenti: pomeriggio e sera. L'incontro pomeridiano (al quale hanno partecipato tutte le insegnanti)

si è svolto il giorno 3 dicembre alle ore 16.00 presso il salone della scuola.

Era rivolto principalmente ai bambini e ai loro genitori, ma sempre comunque aperto anche ai nonni e alle persone che solitamente ritirano i propri nipoti/bambini da scuola. In tale occasione, Padre Giovanni attraverso delle immagini ha presentato ai nostri bambini la realtà delle Filippine e l'importanza di impegnarci nel nostro piccolo a "donare con gioia" e non solo a ricevere! Credo sia importante, a livello educativo e valoriale, non sottovalutare questa opportunità che come scuola offriamo ai vostri bambini nell'intento di "formare insieme gli uomini e le donne del domani", capaci di "spendere" e "spendersi" per gli altri, di "donare" e "donarsi" trasmettendo quei valori di bontà, solidarietà e generosità che lo stesso bambino Gesù ogni anno dona a noi con la sua nascita. Un appuntamento importante e decisamente "controcorrente" per dire insieme, come educatori, come famiglie, come comunità che per noi il Natale è molto di più e a Natale si può fare di più!!! L'incontro è stato replicato anche mercoledì 11 dicembre alle ore 20.30 sempre nel salone della scuola materna Gorra. C'è bisogno di uno sforzo di generosità collettivo. Non facciamo mancare il nostro contributo, le nostre difficoltà non sono minimamente paragonabili a quelle che la popolazione delle Filippine sta affrontando in questo momento. Hanno bisogno, anche, del nostro sostegno. Nell'augurare a tutti voi un felice Natale il nostro sguardo sia rivolto a tutti coloro che in questo momento sono nella sofferenza e sull'invito del Papa la nostra forza sia la "preghiera del perché".

*Angelica*

# Condividere con tutti

Pace e Bene!!

Dopo i primi venti giorni passati dall'uragano Haiyan, le notizie sul disastro filippino sono praticamente cessate, nei nostri mezzi di comunicazione, eccetto gli inviti delle associazioni umanitarie (Caritas in testa), che appellano ad aiuti di ogni tipo a quelle popolazioni colpite.

La nuova tragedia in Sardegna, sentita forse di più

con mano i frutti della Provvidenza, nella solidarietà filippina ed internazionale, che sono la fonte della nostra speranza e grande incentivo alla fedeltà e generosità del nostro impegno qui!!".

Al di là dei cataclismi naturali, ormai a catena in ogni parte del mondo, senza distinzione tra Paesi ricchi o poveri, mi pare che Dio ci voglia far capire sempre più l'assurdità del nostro aver



come una tragedia di casa, ha contribuito a questo silenzio, però le sofferenze, i disagi, le necessità quotidiane di questi nostri fratelli continuano a pieno ritmo! Un mio confratello che vive e lavora in quella regione, scriveva qualche giorno fa ..."In questo 2013, abbiamo avuto prima un terremoto vulcanico spaventoso, poi un'alluvione che ha messo in ginocchio l'agricoltura della zona, ed ora l'uragano!!! Non sappiamo più dove trovare generi di prima necessità, per gli sfollati che abbiamo ospitato nelle nostre strutture parrocchiali, ma tocchiamo

diviso il mondo con una marea di confini nazionali: si è globalizzata l'economia (sempre in mano a pochi) e l'informazione, ma si fanno ancora guerre per difendere ciò che è "mio", invece di lavorare insieme, perché tutto sia veramente "NOSTRO", cioè **Tutto condivisibile con TUTTI** quelli che nascono in questo piccolissimo pianeta chiamato Terra!!!

Vi auguro che questo Natale, cominciato all'Asilo Gorra, sia per tutti un piccolo ma vero passo, verso questo grande obiettivo!!

*João barbudo*

# Guide straordinarie della Chiesa

Un segno chiaro dell'amore che Gesù nutre nei confronti della Chiesa è il dono straordinario con cui sceglie i successori di Pietro.

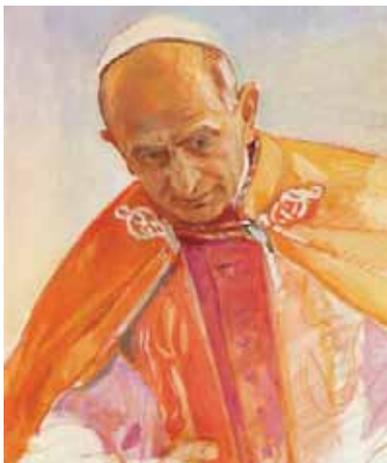
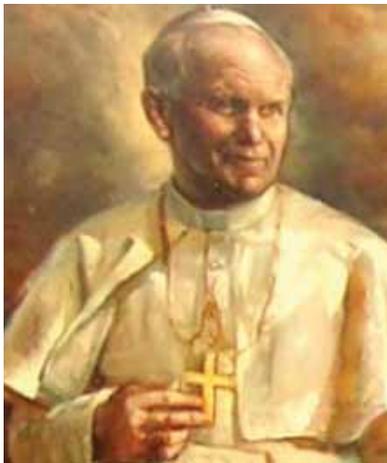
È vero e va riconosciuto che la storia della Chiesa ha avuto qualche momento buio, non in tutti i secoli i Papi hanno brillato per santità e per capacità organizzative della Chiesa, però noi che viviamo in questo secolo non possiamo non prendere coscienza della



grandezza straordinaria degli ultimi pontefici che hanno guidato la Chiesa. Mi piace ricordare qualche nome di Pontefice per la loro straordinaria grandezza.

PIO XII, papa Pacelli che ricordiamo con quella sua alta statura ieratica che ha guidato la Chiesa nei tempi difficili della Seconda guerra mondiale e del dramma del nazismo.

GIOVANNI XXIII, definito il Papa Buono, ha legato il suo nome alla proclamazione del Concilio Vaticano II. Grande uomo dal punto di vista diplomatico e grande nella bontà di cuore. Chi non ricorda quella frase diventata comunissima soprattutto nel



cuore della gente semplice, pronunciata dalla finestra dell'appartamento pontificio alla conclusione della celebrazione dell'apertura del Concilio: "Adesso andando a casa date una carezza ai vostri bambini e dite che questa carezza è del Papa".

PAOLO VI, papa Montini colui che è stato capace di rimettere sui binari giusti il cammino della Chiesa alla luce del Concilio Vaticano II. È stata un'impresa titanica anche e soprattutto per la contestazione in seno alla Chiesa stessa. Sono stati gli anni delle Brigate rosse che hanno segnato con il sangue la storia della nostra Italia. Fu arcivescovo di Milano prima di diventare Papa, e segnò la

nostra diocesi con le famose Missioni celebrate in tutta la diocesi.

GIOVANNI PAOLO II, un vero ciclone, con un pontificato lungo che diede alla Chiesa una svolta decisiva con quel suo slogan che illuminò il suo pontificato: "Aprite le porte a Cristo". Ho avuto modo di incontrarlo personalmente in Piazza S. Pietro, mentre accompagnavo l'amico Moreno. Vi assicuro: è stata un'esperienza meravigliosa da shock. Non sapeva più come fare per incontrare i giovani ed ha istituito le Giornate mondiali della gioventù. I suoi viaggi apostolici, i suoi rapporti con i responsabili delle nazioni hanno cambiato il volto di questo mondo: sono caduti i muri che dividevano le nazioni.

BENEDETTO XVI, il difensore della verità. La Pietra angolare su cui si fonda l'insegnamento della Chiesa cattolica. Il Papa che ha testimoniato come il servizio abbia come fondamento l'umiltà. Ho pianto, lo confesso quando l'elicottero che trasportava il Santo Padre a Castel Gandolfo, ha incrociato il cupolone. Il Papa che compie uno dei gesti belli, ma nel contempo più difficile. "Scendere da cavallo" e scomparire agli occhi di tutti mentre poco prima si era al centro del mondo, non è impresa facile.

FRANCESCO, ecco il miracolo segno che evidenzia l'amore di Dio nei confronti della sua Chiesa. Chi conosceva il cardinale Bergoglio, arcivescovo di Buenos Aires.

# DOMENICA 26 GENNAIO 2014

## «FESTA DELLA FAMIGLIA»

Festeggeremo le coppie di sposi che nel 2014 compiranno il 5°, 10°, 15°, 20°, 30°, 35°, 40 anni di matrimonio.

La festa sarà preceduta da due incontri tenuti da don Aurelio: venerdì 17 gennaio e venerdì 24 gennaio, presso il Centro Lazzati (via Moro,1).

Gli sposi sono invitati a compilare questo tagliando (specialmente coloro che non si sono sposati in Parrocchia) e consegnarlo in Oratorio o in Parrocchia, oppure segnalare il nominativo allo 02.92.108.143 Gorla o allo 02.92.117.043 Comparini-Ratti.

*I gruppi familiari*

COGNOME ..... VIA .....

NOME ..... ANNI DI MATRIMONIO .....

Rimaniamo in attesa dei nominativi e sarà nostra premura farvi pervenire un invito speciale.

All'inizio del Conclave non era certamente un cavallo vincente. Ma ancora una volta notiamo che chi dirige la Chiesa è lo Spirito Santo. Ed ecco il dono grande: il 13 marzo 2013 tutti incollati al televisore, e per i più fortunati quelli in Piazza S. Pietro, con gli occhi rivolti al balcone della cattedrale, un voce non conosciuta che ci invita a pregare per Lui e ci saluta con un grande: buona sera.

Non ci è voluto molto tempo per rubare il cuore a tutti gli uomini, dico di tutti perché papa Francesco ha una carica di simpatia che conquista i cuori. Il suo modo di camminare, il suo modo di parlare, i suoi gesti originali di relazioni con gli uomini, in una

parola: il suo modo di vivere ci affascina. Da Lui aspettiamo quotidianamente dei gesti che ci conquistano. Ci affascinano i suoi comportamenti ma ci conquistano anche le sue meditazioni. Con quella profondità e nel contempo originalità che invita ad ascoltare, a contemplare la Parola di Dio. Viene spontaneo definirlo un buon parroco di campagna.

È da nove mesi che parla a tutta l'umanità e si ha l'impressione che tutta l'umanità aspetti solo questo, gustare la parola del Papa. È da nove mesi che il cardinale Bergoglio occupa il soglio pontificio e già ha affrontato varie volte il tema della famiglia che riconosce come uno dei

fondamenti alla base del bene comune e lo dice apertamente a chiare lettere: "Non c'è né vera promozione né vero sviluppo dell'uomo quando si ignorano i pilastri fondamentali che reggono una nazione, i suoi beni immateriali; la vita che è dono di Dio, valore da tutelare e promuovere sempre; la famiglia fondamento della convivenza e rimedio contro lo sfaldamento sociale; l'educazione integrale che non si riduca ad una semplice trasmissione di informazioni". Sarà per noi motivo di gioia e di impegno lasciarci illuminare da papa Francesco a proposito di questi temi tanto importanti.

*Don Nino*

**Gite fuori dal comune**  
Escursioni e viaggi con partenza da Pioltello  
**2014**

**AGENZIA VIAGGI e - Travel**

Direttore tecnico Lucia Lanzanova  
Via Roma, 114/a - 20096 Pioltello (MI)  
Tel. +39.02.92.14.14.42

vacanze@easy-travel.it

www.easy-travel.it

 easytravel.it



**Milano Museo del Duomo e Battistero**

26 gennaio - 1 giorno - € 20,00

Visita guidata Battistero, museo del Duomo e merenda in caffè storico

**Bologna: La ragazza con l'orecchino di perla**

16 febbraio - 1 giorno € 60,00

Viaggio in bus, visita guidata della città e della mostra

**Venezia e il carnevale - il volo della Colombina**

23 febbraio 1 giorno € 60,00

Viaggio in bus, battello e accompagnatore

**Trenino rosso del Bernina**

23 marzo - 1 giorno . € 75,00

Viaggio in bus, accompagnatore, biglietto del trenino, guida a bordo treno e pranzo

# Abbracciare tutti i popoli

*Il messaggio di Papa Francesco in occasione della Giornata Mondiale del Rifugiato 2014  
Una straordinaria riflessione su come vivere concretamente i valori del vangelo*

*Cari fratelli e sorelle!*

Le nostre società stanno sperimentando, come mai è avvenuto prima nella storia, processi di mutua interdipendenza e interazione a livello globale, che, se comprendono anche elementi problematici o negativi, hanno l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita della famiglia umana, non solo negli aspetti economici, ma anche in quelli politici e culturali. Ogni persona, del resto, appartiene all'umanità e condivide la speranza di un futuro migliore con l'intera famiglia dei popoli. [...] Tra i risultati dei mutamenti moderni, il crescente fenomeno della mobilità umana emerge come un "segno dei tempi"; così l'ha definito Papa Benedetto XVI (*Messaggio del Migrante e del Rifugiato 2006*). Se da una parte, infatti, le migrazioni denunciano spesso carenze e lacune degli Stati e della Comunità internazionale, dall'altra rivelano anche l'aspirazione dell'umanità a vivere l'unità nel rispetto delle differenze, l'accoglienza e l'ospitalità che permettano l'equa condivisione dei beni della terra, la tutela e la promozione della dignità e della centralità di ogni essere umano.

[...] Dal punto di vista cristiano, anche nei fenomeni migratori, come in altre realtà umane, si verifica la tensione tra la bellezza della creazione, segnata dalla Grazia e dalla Redenzione, e il mistero del peccato. Alla solidarietà e all'accoglienza, ai gesti fraterni e di comprensione, si contrappongono il rifiuto, la discriminazione, i traffici dello sfruttamento, del dolore e della morte. A destare preoccupazione



sono soprattutto le situazioni in cui la migrazione non è solo forzata, ma addirittura realizzata attraverso varie modalità di tratta delle persone e di riduzione in schiavitù. Il "lavoro schiavo" oggi è moneta corrente! Tuttavia, nonostante i problemi, i rischi e le difficoltà da affrontare, ciò che anima tanti migranti e rifugiati è il binomio fiducia e speranza; essi portano nel cuore il desiderio di un futuro migliore non solo per se stessi, ma anche per le proprie famiglie e per le persone care.

[...] Che cosa comporta la creazione di un "mondo migliore"? Questa espressione non allude ingenuamente a concezioni astratte o a realtà irraggiungibili, ma orienta piuttosto alla ricerca di uno sviluppo autentico e integrale, a operare perché vi siano condizioni di vita dignitose per tutti, perché trovino giuste risposte le esigenze delle persone e delle famiglie, perché sia rispettata, custodita e coltivata la creazione che Dio ci ha donato.

[...] Il Venerabile Paolo VI descriveva con queste parole le

aspirazioni degli uomini di oggi: «essere affrancati dalla miseria, garantire in maniera più sicura la propria sussistenza, la salute, un'occupazione stabile; una partecipazione più piena alle responsabilità, al di fuori da ogni oppressione, al riparo da situazioni che offendono la dignità umana; godere di una maggiore istruzione; in una parola, fare conoscere e avere di più, per essere di più» (*Let. enc. Populorum progressio*).

[...] Non si può ridurre lo sviluppo alla mera crescita economica, conseguita, spesso, senza guardare alle persone più deboli e indifese. Il mondo può migliorare soltanto se l'attenzione primaria è rivolta alla persona, se la promozione della persona è integrale, in tutte le sue dimensioni, inclusa quella spirituale; se non viene trascurato nessuno, compresi i poveri, i malati, i carcerati, i bisognosi, i forestieri (cfr *Mt 25,31-46*); se si è capaci di passare da una cultura dello scarto ad una cultura dell'incontro e dell'accoglienza.

Migranti e rifugiati non sono pedine sullo scacchiere

dell'umanità. Si tratta di bambini, donne e uomini che abbandonano o sono costretti ad abbandonare le loro case per varie ragioni, che condividono lo stesso desiderio legittimo di conoscere, di avere, ma soprattutto di essere di più.

[...] La realtà delle migrazioni, con le dimensioni che assume nella nostra epoca della globalizzazione, chiede di essere affrontata e gestita in modo nuovo, equo ed efficace, che esige anzitutto una cooperazione internazionale e uno spirito di profonda solidarietà e compassione.

[...] Papa Benedetto XVI ne ha tracciato le coordinate affermando che «tale politica va sviluppata a partire da una stretta collaborazione tra i Paesi da cui partono i migranti e i Paesi in cui arrivano; va accompagnata da adeguate normative internazionali in grado di armonizzare i diversi assetti legislativi, nella prospettiva di salvaguardare le



esigenze e i diritti delle persone e delle famiglie emigrate e, al tempo stesso, quelli delle società di approdo degli stessi emigrati» (Lett. enc. *Caritas in veritate*).

[...] La Chiesa, rispondendo al mandato di Cristo "Andate e fate discepoli tutti i popoli", è chiamata ad essere il Popolo di Dio che abbraccia tutti i popoli, e porta a tutti i popoli l'annuncio del Vangelo, poiché nel volto di

ogni persona è impresso il volto di Cristo! Qui si trova la radice più profonda della dignità dell'essere umano, da rispettare e tutelare sempre. Non sono tanto i criteri di efficienza, di produttività, di ceto sociale, di appartenenza etnica o religiosa quelli che fondano la dignità della persona, ma l'essere creati a immagine e somiglianza di Dio (cfr *Gen 1,26-27*) e, ancora di più, l'essere figli di Dio; ogni essere umano è figlio di Dio! In lui è impressa l'immagine di Cristo! Si tratta, allora, di vedere noi per primi e di aiutare gli altri a vedere nel migrante e nel rifugiato non solo un problema da affrontare, ma un fratello e una sorella da accogliere, rispettare e amare, un'occasione che la Provvidenza ci offre per contribuire alla costruzione di una società più giusta, una democrazia più compiuta, un Paese più solidale, un mondo più fraterno e una comunità cristiana più aperta, secondo il Vangelo.

## Caritas città di Pioltello



### Orari e indirizzi

#### **CACIS - Centro di Ascolto cittadino per immigrati stranieri**

*Via Milano, 76 - Pioltello*

Martedì ore 10.00 - 12.30

Martedì ore 15.30 - 18.30

Giovedì ore 15.30 - 20.00

#### **Centro di Ascolto per cittadini italiani B. V. Assunta**

*Via del Santuario, 4 - Seggiano*

Giovedì ore 8.30 - 11.00

#### **Centro di Ascolto per cittadini italiani Maria Regina**

*Via Perugino, 1 - Pioltello*

Mercoledì ore 15.00 - 17.00

#### **Centro di Ascolto per cittadini italiani S. Andrea**

*Via Milano, 76 - Pioltello*

Giovedì ore 15.30 - 20.00

#### **Centro di Ascolto per cittadini italiani S. Giorgio** *Via Dante, 75 - Limite*

Martedì e giovedì ore 15.00 - 17.00

#### **Centro Distribuzione B.V. Assunta**

*Via del Santuario, 4 - Seggiano*

Giovedì ore 8.30 - 11.00

#### **Centro Distribuzione Maria Regina**

*Via Perugino, 1 - Pioltello*

Mercoledì ore 15.00 - 17.00

#### **Centro Distribuzione S. Andrea**

*Via Milano, 76 - Pioltello*

Venerdì ore 9.00 - 11.00

#### **Centro Distribuzione S. Giorgio**

*Via Dante, 75 - Limite*

Martedì ore 15.00 - 17.00

#### **SERVIZIO DOCCE**

Martedì e giovedì ore 15.00 - 17.00

# Il cibo è un diritto

Lanciata dalla Confederazione internazionale delle Caritas la campagna «Una sola famiglia umana, cibo per tutti» per chiedere la fine della fame per il 2025

La Caritas ritiene che è uno scandalo che quasi un miliardo di persone soffra la fame oggi, in un mondo che ha le risorse per sfamare tutti. Se guardiamo alla parabola della moltiplicazione dei pani capiamo che si può sfamare una moltitudine perché c'è abbondanza di cibo che è nostro dovere condividere. Le 164 organizzazioni nazionali che aderiscono a Caritas Internationalis si sono unite nella loro prima campagna globale per chiedere la fine della fame per il 2025.

Crediamo – dicono le Caritas – che la maniera migliore per arrivare a questo sia che i governi garantiscano cibo per tutti nelle loro leggi nazionali, affermando il diritto al cibo. Il diritto al cibo protegge e garantisce a tutti gli esseri umani di vivere in dignità, liberi dalla fame. Il diritto al cibo non è carità, ma è assicurare che tutti abbiano la possibilità di nutrirsi in dignità.

Lanciando questa campagna il cardinale Oscar Rodriguez Maradiaga, presidente di Caritas Internationalis, presenta questo dato: «164 membri di Caritas Internationalis che lavorano in più di duecento paesi e territori nel mondo sanno che c'è abbastanza cibo per tutti, eppure, una persona su otto non mangia tutti i giorni a sazietà. Infatti, il modo in cui il cibo viene prodotto, commercializzato



Visita:  
[www.caritas.it](http://www.caritas.it)  
[www.food.caritas.org](http://www.food.caritas.org)

una sola famiglia,  
cibo per tutti

e distribuito non tiene conto dei bisogni dei più poveri. Questa è un'ingiustizia che possiamo e dobbiamo contribuire a rimuovere.

Il lancio della nostra campagna coincide con il periodo dell'Avvento, questo tempo importante che ci è dato per approfondire il mistero dell'incarnazione di nostro Signore, "venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza" (Gv 10,10). Egli ha difeso i poveri, gli affamati e gli emarginati, fino al punto di identificarsi con loro. "Perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare" e "tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me" (cfr. Mt 25). Ogni persona che muore ci mette di fronte all'agonia di Gesù in persona!».

Il Cardinale ricorda il miracolo di Gesù che nel mezzo del deserto sfamò abbondantemente le folle

che lo avevano seguito. Il Signore non mandò via la massa che si erano affidate a lui, al suo insegnamento. E così continua: «L'appello che lancia a noi tutti in occasione di questa campagna suona come un'eco all'esortazione del Beato Giovanni Paolo II in occasione del Giubileo dell'Anno 2000: "È l'ora di una nuova «fantasia della carità», che si dispieghi non tanto e non solo nell'efficacia dei soccorsi prestati, ma nella capacità di farsi vicini, solidali con chi soffre, così che il gesto di aiuto sia sentito non come obolo umiliante, ma come fraterna condivisione". (Novo Millennio Ineunte, n.50)».

Dove trovare le risorse per queste sfide, il cardinale Maradiaga le indica nella preghiera in particolare nel Padre Nostro: «Il Signore ci ha insegnato a pregare per chiedere il nostro pane quotidiano. Questa preghiera, se è vera, ci deve spingere a condividere il nostro pane e a non tollerare più che ci siano persone intorno a noi prive di cibo. La preghiera cristiana autentica non è una qualunque forma di evasione. Pregare non è ripetere delle parole, non è necessariamente entrare in estasi, avere visioni o rivelazioni straordinarie. Pregare è essere in sintonia con Dio, è allenarsi a fare la sua volontà chiedendogli di "rendi salda per noi l'opera delle nostre mani" (cfr. Sal 90 (89)). La preghiera cristiana non tollera l'ozio, al contrario: "chi non vuole lavorare, neppure mangi" (2Tes 3,10). Pregare Dio in verità, vuol dire prestare attenzione alla fame di tutti gli uomini e di tutte le donne del nostro tempo: fame di pane, ma anche fame di giustizia e dignità per tutti».

# La stalla

*Un racconto dello scrittore Luigi Santucci sul tema del Natale come festa di intimità tra persone, cose, animali e scoppi di luce*

Luigi Santucci, *L'almanacco di Adamo*, ed. Paoline

Realizzazione di Paolo Palombella

Che dire?... La casa era bella ma incompiuta. Intima e però ancora, in qualche modo, estranea. Impropria, ecco. A casa eravamo: ma in fondo non ci abitavamo del tutto, quasi ospiti di noi stessi. Invece dicembre è, noi siamo, l'ultima verità è quest'altra: la stalla. Dio non sorvola più le acque come nell'affaccendarsi della creazione; ma è qui - fra travi, greppie e scoli - che scricchiolano i suoi passi. Non temete, in stalla si sta caldi. Il soffitto è basso, le mura spesse. Non occorre nemmeno il fuoco, infatti non c'è camino. Il caldo - costante, sicuro, vorrei dire più pacifico - viene dagli animali. Mucche, buoi, vitelli e capre; forse il cavallo e anche i maiali. Il loro fiatare umido e sprigionar vita dal pelame è più che sufficiente. E i ragnateli, le crepe dei cattivi intonaci trattengono il tepore, lo assorbono anche dalle nostre parole e dai nostri pori perché non vada disperso.

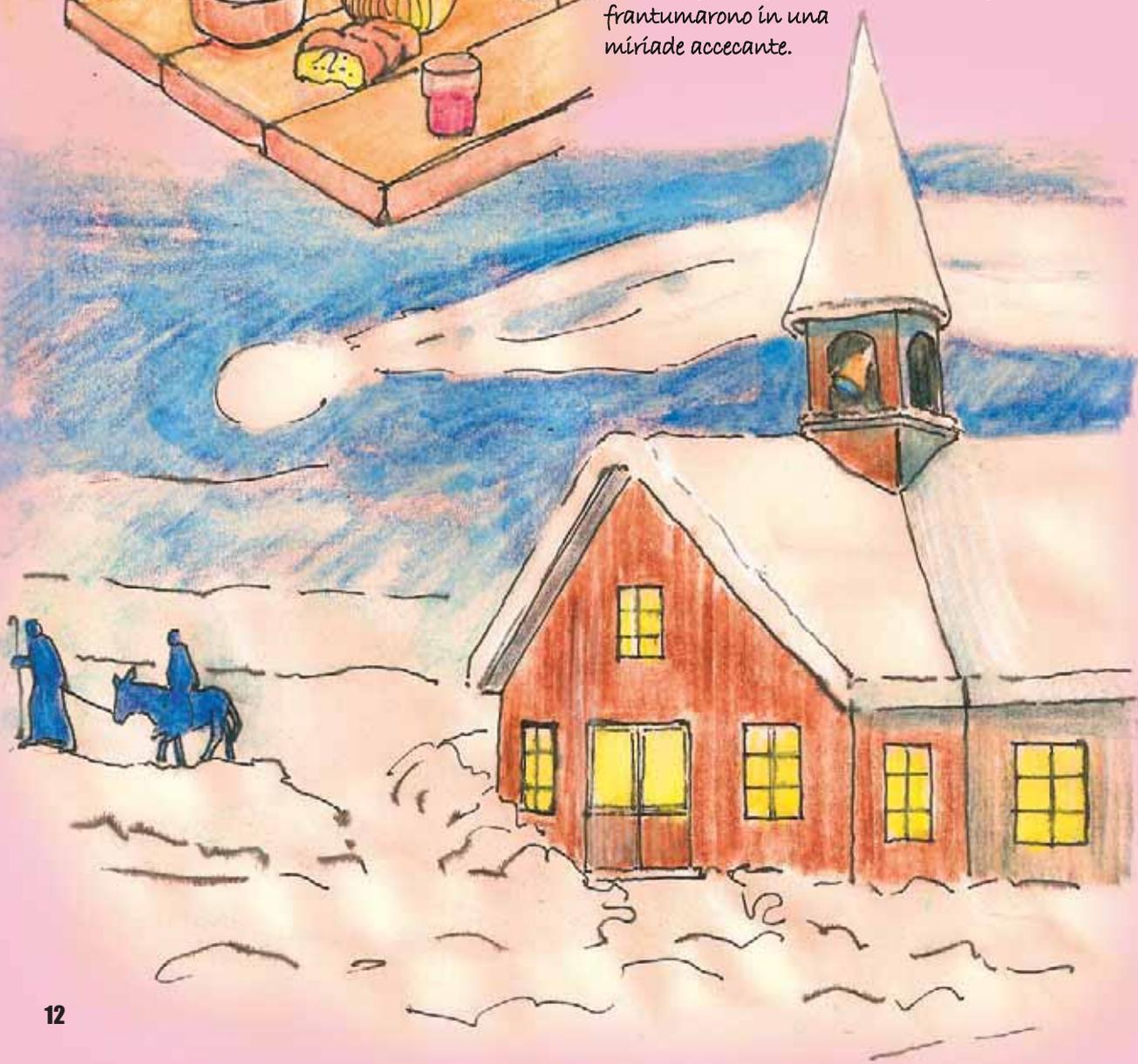


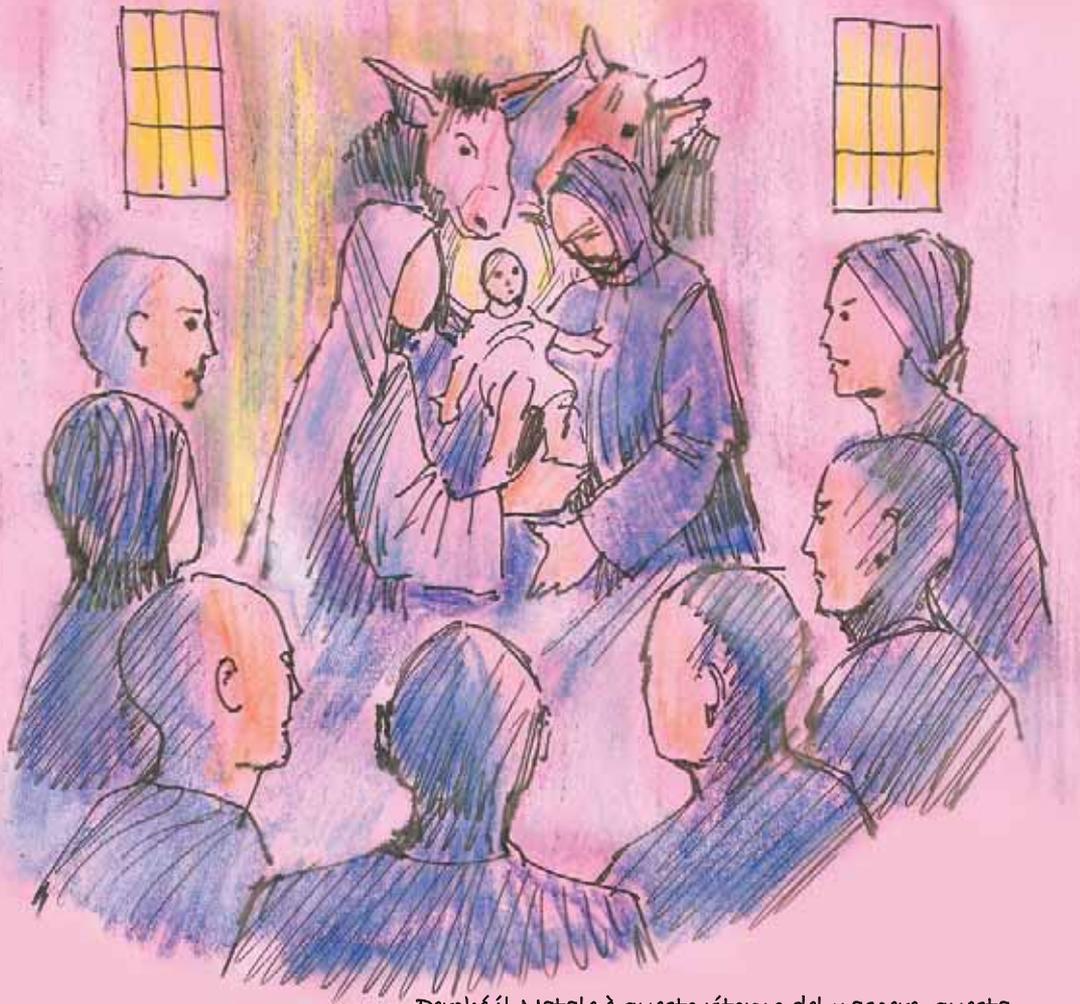
Non si sa che ora è, quanti giorni e notti sono passati perché l'orologio manca e qui d'inverno il tempo non si conta. Come al Polo è tutta notte, e chi preferisce può sempre dormire: di sonno non si muore, al contrario. Ma di fame moriremo. Un cibo c'è. Anzi: il Cibo. È quell'alimento primordiale, biblico come il pane o la manna. Questo succo tiepidastro che le madri imbandiscono senza fornelli né tagliere, solo cavando il seno dal corpetto: il latte.

Il latte, dicevo: ma anche qualche raro uovo che la gallina venuta a usurpare un sito più caldo del suo pollaio, scodellerà temeraria tra le zampe del toro. Difficile trovarlo perché ci si vede poco. L'unica luce è questa lanterna appesa alla trave: la «lümm» a olio delle filatrici brianzole.

Gli occhi si abituanano allo scuro, ma non perderemo la vista solo perché nel cuore del mese c'è la santa che la protegge e che si annette questa festa del buio, il 13: la lunghissima giornata cieca dove il sole brilla il tempo di un fiammifero e – per ridirla col poeta – «è subito sera».

Poi invece di colpo, al suonar delle campane, come nata per la prima volta ci abbaglierà la Luce. È quella che videro i pastori, e fu forse l'esplosione stesso degli Angeli che li avevano svegliati e si frantumarono in una miriade accecante.





Perché il Natale è questo ritorno del nascere, questa "grazia" arrivata giusto coi pifferi quando avevamo il capestro già sul collo. Quando tutto sembrava affondar nell'imbuto più buio, e che si dovesse finire in uno di quei «buchi neri» dal mostruoso risucchio chissà dove, nel cosmo, che ci ha svelato la recente astronomia. Invece Natale è l'opposto, è il «buco bianco» dell'anno. Lui risucchia senza che lo sapessimo tutto a sé, ogni giorno, anche nelle canicole afose di luglio: al proprio assoluto, al proprio centro extratemporale.

Il Natale è un sempre. E io ho imparato, come il pellerossa che accostava l'orecchi al terreno e coglie lontanissimi arrivi, a sentirlo, il Natale, in tutti i tempi dell'anno e in tutti i luoghi del mondo. Nella stalla tornano antiche gerarchie, antichi poteri fondati sul sentimento. Torna re il nonno. È vecchio. Eppure è un acrobata. Farà un lunghissimo salto stanotte: dai rintocchi di questa pendola ad un'altra remotissima pendola. Quella di quando scopri che i giocattoli che aveva chiesto nella letterina coi ricami indirizzata «Paradiso», da qualche giorno erano già nascosti nell'armadio della guardaroba. E subito chiuse quell'armadio. E per qualche anno ancora fece quello che poi gli psicanalisti avrebbero chiamato una «rimozione». Non credette all'armadio e mentendo a se stesso seguì ad aspettare il Bambino. «Nonno, c'eri anche tu quando Gesù è nato davvero a Betlemme?...».



# METHODENT

STUDIO DENTISTICO



PREVENZIONE DENTALE  
IGIENE  
PROTESI  
IMPLANTOLOGIA  
ORTODONZIA

SI RICEVE PER APPUNTAMENTO  
TEL. 02 39 62 40 50 - VIA N. SAURO, 11 - PIOLTELLO



## FARMACIA ROVELLI

Via N. Sauro, 27  
Pioltello  
Tel.- Fax 02.92.105.850

OMEOPATIA - ERBORISTERIA  
ALIMENTI SENZA GLUTINE

farmaciarovelli@hotmail.it

**cama**  
GRAFICHE

*imaging solutions*

Roberto Mandelli

Tel. 02 92143327  
Fax 02 92105237  
www.camadas.it  
cama@camadas.it

Via Brescia, 3 / D  
20063 Cernusco S/N (MI)



STUDIO  
Geometra  
GALBIATI ROBERTO

Progettazione - Consulenze  
Pratiche catastali

Via Don Carrera n.2  
20096 Pioltello (MI)  
tel. 02.92.10.47.21

# Caffè Vecchia Pioltello

di VITTORIO GIRONI  
Gelateria artigianale

VIA MILANO 51 - PIOLTELLO - MI  
02.92.10.72.65



I famosi prodotti dei  
monaci Camaldolesi  
sono in vendita presso  
il Bar Unione  
in via Roma 28



Via Roma n. 55 - 20096 Pioltello (MI)  
Tel. 02 92148127 - Fax 02 92471573

*dal 1998..... la tua casa a portata di mano!*

Compravendite Immobili  
Valutazioni Gratuite  
Servizio Mutui  
Gestione Affitti

Registrazione scritture private  
Consulenza Tecnico/Legale  
Visure Ipotecarie/Catastali  
Perizie Immobiliari

www.fiberimmobiliare.it - info@fiberimmobiliare.it

# Tasselli di Oratorio

## AL PASSO CON TE



Proposta di preghiera e di riflessione per i preadolescenti di II e III media per il periodo di avvento "AL PASSO CON TE". Il libretto viene consegnato ogni domenica mattina al termine della S. Messa delle ore 10.30.

Nel tempo di Avvento siamo invitati a metterci in cammino, a "scalare" le montagne, per diventare discepoli di Gesù e rendere più bella la nostra vita e quella di chi ci sta accanto.

## IL GRANELLO DI INCENSO

Continua in questo periodo di Avvento la proposta di preghiera e di riflessione anche per adolescenti, giovani e giovanissimi "IL GRANELLO DI INCENSO".

Ogni domenica pomeriggio alle ore 18.00 nella cappellina dell'oratorio, un granello di incenso, un "piccolo" momento fra le tante cose che facciamo, i mille impegni e le occupazioni che viviamo sappiamo che solo il Signore ha quel qualcosa in più che da sapore al nostro fare, al nostro incontrare, al nostro vivere ... "Tu, solo Tu, sai davvero chi sono io".

## 100 ANNI DI FOM

Sette fiaccole saranno il segno della comunione fra gli oratori della Diocesi di Milano nel centenario della FOM (Fondazione diocesana per gli Oratori Milanesi) che simbolicamente rinnoveranno il loro spirito

«federativo», passandosi fra loro una di esse, in un itinerario che vuole essere di celebrazione, di festa e di preghiera. Una di queste fiaccole passerà nei giorni della novena natalizia anche negli oratori della nostra città.

## COLLETTA ALIMENTARE

Sabato 30 novembre, rispondendo all'invito della Fondazione Banco Alimentare gli adolescenti e giovanissimi del nostro oratorio hanno partecipato alla Colletta alimentare davanti al supermercato Esselunga.

Il nostro compito consisteva nella distribuzione dei sacchetti vuoti e ritirarli all'uscita pieni e quindi smistare i prodotti. Abbiamo sfidato il freddo dividendo ed inscatolando quanto la gente offriva dalle ore 16.00 alle ore 20.00. Abbiamo così vissuto una grande esperienza constatando come il dono eccede ogni aspettativa generando una sovrabbondante solidarietà umana.

## NUOVI CAMPI DI GIOCO IN CEMENTO

Sono stati portati a termine i lavori di riqualificazione dei campi di cemento dell'oratorio S. Andrea. Il consiglio affari economici si è confrontato su proposte, idee, preventivi per cercare di unire la soluzione migliore per questa ristrutturazione così che duri nel tempo. Nei mesi di agosto e settembre un gruppo di genitori volenterosi hanno rimosso il campo di beach e tolti i pali e le reti di recinzione in modo da facilitare i lavori di ripristino. Il giorno dopo la Festa dell'oratorio, ruspe e camion hanno iniziato a demolire i vecchi campi. Una nuova gettata di cemento ha riportato i campi ad essere belli lisci e pronti per tutte le attività dell'oratorio.



I lavori hanno richiesto alla parrocchia uno sforzo economico ingente ma non rinviabile. Tra demolizione, rimozione e rifacimento il costo complessivo ha raggiunto quasi i 40mila euro che dovremo saldare nei prossimi mesi. Per saldare il debito confidiamo nella generosità dei parrocchiani.

# A bordo campo con giudizio

ROBERTO MAURI

## Genitori a bordo campo

Passione sportiva istruzioni per l'uso ed. In Dialogo, € 15,90

*Mi ha sorpreso l'originale prospettiva di questo "piccolo manuale" che non vuole essere una tradizionale riflessione sul valore educativo dello sport in termini di socialità, rispetto di sé e dell'altro, sana competizione, consapevolezza delle proprie doti e dei propri limiti, ma che invece va alla scoperta di una dimensione più sottile, intima e delicata: quella dello sport come opportunità specifica e significativa di relazione educativa genitori-figli o, più in generale, adulti-minori; è corretta questa impressione?*

Innanzitutto lo sport è diventato molto importante nella società e nelle famiglie per la crescita e l'educazione dei ragazzi e questo perché è possibile usare dei riferimenti, degli esempi sportivi per fare passare dei valori: non è necessario spiegare lo sport al bambino perché lo vive quotidianamente.

In secondo luogo, lo sport è un palcoscenico. Come fai a capire oggi i rapporti tra genitori e figli in pubblico? Vai a vedere come si comportano durante una situazione sportiva e avrai uno spaccato dei loro rapporti. Una società sportiva seria, che punta a fare qualità, si occupa non soltanto dei bambini ma anche dei genitori, i quali devono essere coltivati, altrimenti crescono come le erbacce a bordo campo.

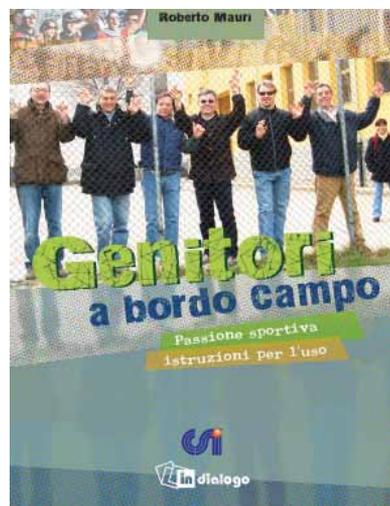
Come si possono allenare i figli nell'attività sportiva, così si possono coltivare e allenare anche i genitori, in riferimento all'ambito sportivo. Questo

allenamento deve compierlo il genitore insieme alla società sportiva: si deve sentire parte del progetto sportivo della società, anche dando una mano quando c'è bisogno, e non "chiamarsi fuori".

*Un altro aspetto molto particolare mi sembra legato alla schiettezza con cui viene toccata la sfera dei vissuti emotivo-affettivi: l'intreccio di aspettative, paure, nostalgie, desideri più o meno consapevoli del genitore verso il figlio, del genitore verso se stesso, del genitore verso l'allenatore, del genitore che è contemporaneamente allenatore; il genitore qui è il vero protagonista!*

Il rapporto affettivo ed educativo tra genitori e figli è sempre stato un tema importante ma oggi, di fronte allo sport, è ancora più importante perché questa è la prima generazione di genitori che segue in maniera così appassionata e regolare l'attività sportiva dei propri figli; perché? Oggi il genitore non può sbagliare: mediamente ogni genitore ha uno o due figli e su quel figlio che ha riversa tutte le aspettative di successo o di brillantezza possibili.

Ma soprattutto far fare lo sport a tuo figlio è una fortuna e un investimento per te genitore perché ti dà delle dritte su come migliorare nell'essere tale. Mentre tuo figlio impara a giocare, tu impari a diventare un genitore migliore, se ti rendi conto di quello che vivi. Lo sport dei figli fa bene ai genitori, perché è l'occasione per scoprire qualche cosa di nuovo del proprio figlio, per vederlo con occhi nuovi, per credere in lui, perché ti costringe a dire: in campo va lui e io non posso entrare in campo con lui.



*Il sottotitolo di questo libro "Passione sportiva, istruzioni per l'uso" potrebbe trarre in inganno: qui non si tratta tanto di dare consigli tecnici ai genitori per trasformarli in coach professionisti, quanto di permettere a chi è già adulto di compiere un ulteriore cammino di crescita e di maturità per portare a compimento una sorta di "svezzamento" dai propri figli: perché questo è così importante?*

Si tratta, in fondo, di un'ambivalenza. Da una parte con lo sport crei un legame con tuo figlio ancora più forte perché lo guardi, sei vicino a lui, lo segui. Quindi, da questa prospettiva lo sport lega. D'altra parte lo sport ti separa da tuo figlio, perché quando impara a fare sport impara a cavarsela: di fronte ad un'azione di gioco è il figlio che decide ed impara a diventare indipendente, impara a gestire le situazioni. Per poter gestire questa ambivalenza ci vorrebbero genitori perfetti, ma poiché il genitore perfetto non esiste, allora possiamo avere genitori vaccinati, cioè genitori che abbiano sperimentato in forma leggera le più pericolose "malattie sportive" e ne siano

quindi diventati immuni. Io propongo 4 tipi di "vaccino", sotto forma di schede di lavoro che ogni genitore può assumere.

1. Il vaccino antistress per proteggere l'impegno sportivo. L'effetto che dovrebbe produrre il vaccino è quello di diminuire la tendenza del genitore a spingere in modo eccessivo il figlio confondendo la soddisfazione dei propri bisogni con quelli del figlio.
2. Vaccinazione anti-furto per proteggere la motivazione sportiva. Questo vaccino facilita il senso di appagamento così da avere meno bisogno di cercare conferme nell'attività sportiva dei figli.
3. Vaccinazione anti-tifo. Il tifo positivo, simpatico e creativo, consente il superamento di forme di attenzione ed eccessivo incoraggiamento individuali, mirate sul singolo figlio/atleta, puntando a un sostegno e tifo alla squadra nel suo insieme, a tutti e a ciascun atleta.
4. Vaccinazione anti-ansia per proteggere il benessere sportivo. Con il supporto di esperienze di altri genitori, consente di sdrammatizzare gli episodi negativi (piccoli infortuni, litigi, incidenti, incomprensioni, paure, indecisioni...) e raccogliere indicazioni e sostegno, tranquillizzando il genitore sul suo senso di adeguatezza e benessere.

*Ma, ancora, l'originalità di questo volumetto sta anche nella parte di "esercitazioni pratiche": come farne buon uso?*

Nella stesura di questo libro mi ha aiutato sicuramente la mia esperienza professionale. Ma ciò che voglio sottolineare è che questo libro è stato scritto dopo una serie di tanti incontri fatti con i genitori e con le società sportive di Oratorio. Gli esercizi e

questi suggerimenti nascono dopo aver parlato con tante persone che vivono queste esperienze sportive, non ultimo l'incontro a Limite, presso la Parrocchia San Giorgio nella serata di lunedì 9 dicembre.

Da queste esperienze e confronti ho creato quattro percorsi tematici illustrati nel libro, alcuni più semplici, altri più articolati, che affrontano i seguenti aspetti.

- La gestione delle aspettative sportive verso i figli
- La difesa dalle principali "malattie sportive" che contagiano i genitori
- La valorizzazione dei talenti sportivi dei figli
- La salvaguardia della distinzione di ruoli tra genitori e allenatore



*Nell'introduzione citi i tre "pilastri" formativi della famiglia, della scuola e dello sport, ma sei autore anche di una pubblicazione "Cento e uno anni di oratorio S. Andrea" che racconta la ricchezza e la profondità dell'esperienza oratoriana come altra validissima palestra di vita.*

Il libro sull'oratorio è stato un debito di riconoscenza. Io sono nato in oratorio, ho vissuto l'oratorio, la mia vita personale e professionale si è imposta su quello che ho capito in oratorio, la mia vita familiare, la mia vita socio politica l'ho imparata in oratorio.

L'importante è essere con-

sapevoli di cosa è l'oratorio e di cosa non è più, per non rischiare di vivere di nostalgia. All'interno di questo cambiamento, lo sport in oratorio ha assunto una nuova posizione e ruolo. Fino a qualche tempo fa, era un'attività collaterale più o meno marginale a seconda dell'impegno delle persone presenti. Adesso lo sport è diventato un linguaggio, un modo di parlare ai giovani e alle famiglie; è diventato la fonte delle nuove parabole. Se oggi provi a parlare di gregge, di vigna, di pastore, di tralci, i ragazzi e le famiglie non capiscono. Capiscono, invece, se parli di fuori gioco, squadra, vittoria e sconfitte, allenamenti. Lo sport oggi è potente dal punto di vista

pastorale ed educativo perché crea dei linguaggi, delle narrazioni, delle storie che contengono valori che sono comprensibili. Lo sport è diventato un modello educativo e di crescita che tu hai in oratorio a fronte della crisi del catechismo, la crisi dei sacramenti, che non fanno più presa. Come mai i preadolescenti ti seguono se parli di fatica e sudore, impegno e ti ubbidiscono e non discutono e ti contestano tutto il resto...? eppure i ragazzi sono sempre gli stessi. Il modello sportivo educativo è vincente a fronte anche del calo di altri modelli.

Paolo M. - Felicita C.

# AUTOTRASPORTI MAGNI

di MAGNI PIETRO & C. s.n.c.

Via 8 marzo 1908, 19  
20096 Pioltello (MI)  
Tel. 02 92 66 563 - 02 92 66 577  
Fax 02 92 16 15 61

DEPLAZIONE DEFINITIVA - DIMAGRIMENTO - ESTETICA VISO - CORPO

CENTRI  
*Nirvana* estetica personalizzata

Via Milano, 73 (isola pedonale) - Pioltello - Tel. 02 92147344

[www.centrinirvana.com](http://www.centrinirvana.com)

## Gadda & Rossi

INTERMEDIARI ASSICURATIVI  
Allianz - Helvetia - Aviva - Dual

**DA NOI 3 QUOTAZIONI RCAUTO**

via Martiri della Libertà, 3 - Pioltello  
Tel. 02 92107130 - 02 92107278 - Fax. 02 92103047  
[agenziagaddaerossi@gmail.com](mailto:agenziagaddaerossi@gmail.com)

PAVIMENTI E RIVESTIMENTI

RISTRUTTURAZIONI  
Bagni - Cucine  
Appartamenti Completi  
Ceramica - Parquet  
Arredo Bagno  
Box Doccia

**PAOLO  
RUSSO**

Esposizione:  
PIOLTELLO  
Via Roma, 82  
Tel. 02.92.10.39.96  
Cell. 347.92.04.056



VIA TORINO 24/7  
CERNUSCO S/N

**NUOVO COMPLESSO TORRI COLORATE**

- ARTICOLI BELLE ARTI
- PRODOTTI PULIZIA CASA
- MOQUETTE
- PASSATOIE E ZERBINI
- PARQUET
- CARTA DA PARATI
- PAVIMENTI PVC
- NOLEGGIO LAVAMOQUETTE

**Tinte a campione  
con lettura  
computerizzata  
del colore**

TEL. 02.92.10.95.75 - FAX 02.36.54.51.07  
[marco@biagini.fastwebnet.it](mailto:marco@biagini.fastwebnet.it)

## Onoranze Funebri Del Monaco srl

Tel. 02.92.10.24.21 - 24 ore su 24

20128 MILANO  
Via Biumi, 18  
Tel. 02.25.92.508  
02.25.92.409

20096 PIOLTELLO (MI)  
Via Bozzotti, 16  
Tel. 02.92.10.24.21 - 02.92.10.31.81  
Magazzino: Via Mantegna, 74  
Tel. 02.92.14.95.76

LAB FARMA srl  
**Ambrosiana**  **Ortopedie**  
I negozi della salute

Via Umbria 18 - Fizzonasco di Pieve Emanuele (MI) - Tel. 02 90720304 - Fax 02 90725688  
(di fronte entrata pedonale Humanitas)

Via Umbria 24 - Fizzonasco di Pieve Emanuele (MI) - (Showroom)

Via San Francesco 16 - Pioltello - Tel./Fax 02 92160094 (presso Centro Polifunzionale Sanitario)

**NEGOZIO CONVENZIONATO ASL**

Identificativo ASL LAB FARMA - C.F. e P.IVA 06667950965



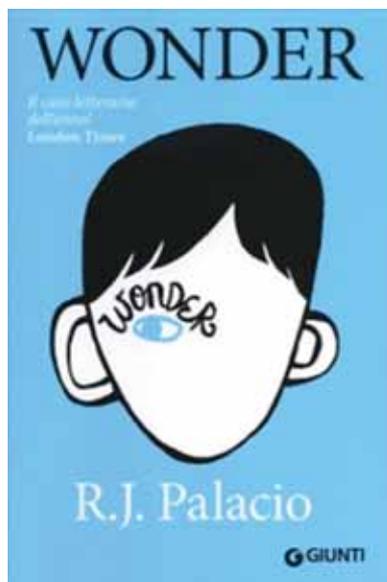
## Meravigliosamente “normali”?

August ha 11 anni ed è decisamente un fenomeno! È “fuori dalla norma”, ma in fondo cosa significa essere normali?

Vuol dire sentirsi normali, comportarsi da normali, oppure essere considerati normali dagli altri?

August è un ragazzino dal viso deforme, a causa di diverse sindromi “per miracolo” combinate insieme; quasi un mostro, tuttavia protagonista di una storia che non ha alcunché di mostruoso! Una storia di amicizia, lealtà e soprattutto gentilezza, che farà divertire i ragazzi e riflettere gli adulti. A narrare le avventure dal primo giorno di scuola è lui, ma poi anche la sorella e

gli amici, in una coralità di sguardi che invita ad andare oltre l'apparenza; ad accettare di sbagliare con il coraggio di rimediare e perdonare; ad aprirsi alle novità e lasciare che gli altri ci interpellino con le loro scelte. August mostra come si possa diventare grandi accettando le inevitabili storture o imperfezioni della vita, pur sperando che eventi e persone cambino anche grazie a noi. Il libro è una divertente e commovente educazione ad essere se stessi, nella normalità di quel che siamo davvero, non in quella imposta da altri. Ognuno è a modo suo un fenomeno, l'importante è lasciarsi sorprendere!



R.J. Palacio,  
*Wonder*,  
ed. Giunti, € 9,90



S. Rattaro,  
*Non volare via*,  
ed. Garzanti, € 14,90

## I pedoni sono forti se uniti

Come fare la mossa giusta? A partire dalla metafora del gioco degli scacchi, si riflette su come si sceglie di agire nella partita della vita, dove non tutte le mosse giuste sono anche indolori. Matteo è un bambino nato sordo, “imperfetto” come imperfetti siamo un po’ tutti, eroi moderni di una quotidianità non facile. Sarà lui a insegnare indirettamente l'imperfezione dell'amore alla sua famiglia, nelle sfumature di dedizione,

rinuncia, colpa, perdono, protezione, dolcezza, comunicazione... Seguiamo il cammino dei genitori, nonostante il sopraggiungere di vecchi e nuovi amori, e della sorella maggiore, Alice, che lo aiuterà a non rinunciare ad un'esistenza felice, oltre che a diventare campione di scacchi! E ciascuno, dal suo punto di vista, non solo sperimenterà l'inevitabile fragilità della famiglia, ma riscoprirà anche l'incomprensibile e straordinaria forza dei suoi legami.

# L'arpa a dieci corde

A Pioltello il 2013 sarà ricordato anche come l'anno della partenza delle suore di Maria Consolatrice. Un secolo è un periodo sufficientemente lungo perché si realizzi un legame profondo con una comunità. Quando, poi, le situazioni si modificano, la necessità di impiegare diversamente le forze disponibili non attenua, comunque, il rammarico delle decisioni. Partecipai a un evento analogo, poco più

le suore della Congregazione di Santa Maria Maddalena Postel, quando arrivarono, negli anni Cinquanta del secolo scorso, per sostituire quelle appartenenti a un ordine diverso. Erano vestite di nero, e sul capo portavano un velo bianco, con due falde ampie e curve come vele di un brigantino. Procedevano in silenzio, a due a due, verso la chiesa madre, per la messa del mattino e per la funzione

Domini le indossavamo, stupiti, durante la processione più lunga dell'anno liturgico. Il ricordo di ognuna resiste ancora, nonostante il lungo tempo trascorso dalla loro partenza. I loro nomi ricorrono di tanto in tanto nei discorsi più vari, insieme alle notizie e alle supposizioni delle persone meglio informate. La madre superiora forse suona ancora l'armonium e intona canti con la voce vellutata e tremula.

Il suo timbro richiamava quello morbido e soave della viola. "O Dio, un canto nuovo ti canterò, / sull'arpa a dieci corde inneggerò...", attaccò con la voce vellutata e tremula una notte di Natale. Il coro di giovani le tenne dietro, e la capanna fu avvolta dalle ispirate parole del Salmo di Davide, che fluivano sulle note di una melodia sconosciuta.



di trent'anni or sono, in un piccolo centro interessato da un calo demografico insidioso come un'emorragia. Dopo decenni di attività, le suore se ne andarono tra sguardi rassegnati e increduli. Erano state un riferimento non solo per i bambini, ai quali si erano maggiormente dedicate. L'asilo, dove ferveva la loro operosa esistenza, era uno dei luoghi più frequentati. Tra quelle mura la gente trovava sempre la soluzione a qualche problema, soprattutto negli anni difficili del dopoguerra. Le ragazze apprendevano l'arte del ricamo e quella delle buone maniere. Gli effetti dell'emigrazione furono attenuati da un assiduo sostegno alle famiglie, private del loro componente più importante. Le ricordo ancora

serale. Gli abiti, poco pratici, ne limitavano i movimenti. Sembravano contraddire tutte le loro attività. Negli anni Settanta le cose cominciarono a semplificarsi. Le falde ampie e curve subirono una consistente potatura, ed anche l'abito divenne più funzionale. Ne apprezzava i benefici suor Maria Leopolda, la più anziana, dotata di notevole buonsenso. "Prima del concilio", mi disse una volta, "non potevi dare nemmeno la mano a una persona". Esprimeva, col suo linguaggio sobrio ed efficace, la soddisfazione per una migliore operatività. Le suore avevano le mani fatiche. Le vecchie cotte da chierichetto, dopo il loro intervento, sembravano appena uscite da un negozio di confezioni. Al Corpus

Il vecchio asilo è stato demolito. Gli ambienti riservati e austeri, segnalati dalla scritta a caratteri cubitali, *Silentium*, sono solo uno sbiadito ricordo. Il nuovo asilo, di dimensioni inutilmente cospicue, accoglie i pochi bambini affidati alle cure delle maestre, come è normale che sia in una struttura pubblica. L'assenza delle suore ha privato la comunità della fonte di tante iniziative, con conseguenze tuttora evidenti. Ero immerso in questi pensieri, la sera del congedo delle suore di Maria Consolatrice. La celebrazione della messa era stata appena interrotta, per dare spazio ai saluti ufficiali. Un'atmosfera affettuosa aleggiava sul brusio che saturava il cortile dell'asilo Gorra, dove ognuno aveva un ricordo da sussurrare

a qualcuno. Quando la voce argentina dei bambini coprì quel brusio, si attenuò finanche l'assedio opprimente della calura. Parole semplici raccontavano, con l'essenzialità dei messaggi, una situazione impensabile fino a qualche anno fa. La sua portata filtrava attraverso la partecipazione emotiva delle mamme, sempre pronte a cogliere sfumature e implicazioni di un evento, quando sono coinvolti i propri figli. Tutta l'animazione di quella indimenticabile sera del 18 giugno avrà reso più greve il passo nel viaggio di ritorno da una missione centenaria. Ogni attenzione, ogni gesto, l'organizzazione stessa della cerimonia erano volti a far brillare un sentimento. I fatti erano andati oltre le intenzioni, perché nemmeno la luna, arrampicatasi nel cielo per curiosare su tutti quei lumini accesi, era riuscita ad attrarre uno sguardo sul suo rassereneante pallore. Ho rivisto l'asilo Gorra un sabato pomeriggio. L'edificio dialogava con il cortile immerso nel silenzio. Ne ho riconosciuto il linguaggio. Ho ascoltato nuovamente un noto, dettagliato racconto. È già tempo di Natale. I ricordi si dirigono verso l'operosità delle suore. Parlare ora di queste persone speciali, che educarono le nostre infanzie,

appare un atto dovuto. Come si sa, proprio in questo periodo dell'anno la loro attività si intensificava. Ricordo le recite. Anche quella dedicata agli emigranti, con i bambini che si esibivano per strappare dai cuori pesanti dei papà le malinconie di un nuovo commiato. Quegli uomini, degni di stima e riconoscenza, entravano nel salone come cani in chiesa, un po' disorientati dal tramestio, un po' stupiti per una ricorrenza riservata soltanto a loro. Le autorità locali, ai primi posti, accentravano la visibilità. Le suore non si notavano tanto. Dietro le quinte non ti può notare nessuno. Senza di loro, però, nessuna celebrazione avrebbe avuto grandi possibilità di riuscita. Insieme alle recite, c'erano le funzioni, la preparazione dei canti per la novena e per la Notte Santa, quando l'arpa a dieci corde tornava finalmente a vibrare. Se quelle atmosfere ci coinvolgevano anche in virtù della loro straordinaria vitalità, appare questo il momento giusto per dedicare un pensiero di riconoscenza a tutte le suore. A quelle che operano dentro e fuori le mura di un monastero. A quelle che vivono soltanto nel ricordo di coloro che, per anni, ne ammirarono la discrezione, ne apprezzarono i gesti e ne pronunciarono i nomi.

*Dino Padula*

## La lampadina

*Auguri a*



**Maddalena Arosio**

Laureata con lode  
in fisioterapia

**Martina De Pieri**

Insigne matematica

**Rosita Terzi**

Laureata in logopedia

A tutte gli auguri  
per un bellissimo futuro.  
Rimboccatevi le maniche!  
*I genitori e gli amici*

## Le Note d'Archivio

### BATTESIMI

RUSSO NICOLE

di GIUSEPPE

e CICERO CRISTINA

### OFFERTE

Per don Paolo Oggioni  
a suffragio di

Luciana Citelli

e Luigia Boni € 150,00

*"Vi ricorderemo*

*con il cuore e con l'anima"*

*Le vostre amiche e parenti*

SEI OVER 70?  
**25% DI SCONTO**  
SU TUTTE LE PRESTAZIONI

## STUDIO DENTISTICO

Dott. Carlo De Gaspari  
via Carpaccio, 4 - Pioltello

**CONSERVATIVA - IMPLANTOLOGIA -  
PROTESI MOBILE SU IMPIANTI - PROTESI FISSA  
ORTODONZIA - IGIENE**



Si riceve su appuntamento - Tel. 02 92140805 - 02 92105670

# dalle Missioni

**Scrive** padre Paolo Oggioni

Grass Lake, 8 dicembre, 2013

Carissimi,  
con il saluto più cordiale voglio dirvi tutta la gioia spirituale che mi lega a voi in questa preparazione del Natale che è ormai alle porte. Ho ancora presenti i bei momenti passati con voi, condividendo il vostro cammino di fede e le sorprese con le quali il Signore si fa presente in mezzo a voi con le sue proposte e le sue grazie. Ci sono poi le spinte che ci da Papa Francesco, che ci fa capire che la nostra casa è bella e che tutti siamo impegnati ad adornarla con semplicità e gusto perché sia accogliente per quanti ritornano a farci visita o vi si affacciano per vedere come veramente vi ci si vive dentro. Ho letto l'omelia del cardinale Angelo Scola dettata nella festa di Sant' Ambrogio, un po' più alta nel tono e nei contenuti, ma sempre con i suoi richiami a una coerenza e novità di vita che coinvolge tutti. Ho letto poi

nel mio breviario un brano di uno scritto di Sant' Ambrogio, nel quale parla delle difficoltà della Chiesa circondata da opportunisti, e gente di malaffare, ma che è solida e santa perché fondata in Cristo Gesù. Toh! Allora non c'è niente di nuovo dopo 1650 anni. È la Chiesa che va avanti, nonostante tutto. È la nostra casa che si presenta sempre non solo adornata con tinteggiatura nuova, ma consolidata con la forza dello Spirito che agisce come il giorno di Pentecoste per suscitare in noi la convinzione di una scelta che altri hanno fatto per noi e che sempre più accettiamo di vivere coerentemente nel mondo e nella Chiesa di oggi. E siamo così giunti a un altro Natale per celebrare il Figlio di Dio che si fa uomo in mezzo a noi. Per voi tutti il mio augurio perché sia un Natale Santo che ci prepari alle nuove sorprese che il Signore riserva per noi nell'anno nuovo.



Sono a conoscenza che la Chiesa Italiana la prima domenica di dicembre ha fatto una raccolta di aiuti per le Filippine devastate un mese fa dal tifone. Mi ha ricordato un altro tifone del 1991 nella stessa zona che ha fatto oltre 7000 vittime. Ho ricordato gli incubi delle notti quando i tifoni passavano sopra la zona dove io lavoravo: quattro anni fa sono state 1300 le vittime nella mia zona. Questa volta è stata toccata solo dalla coda del tifone e non ci sono state vittime e distruzioni. I miei confratelli si stanno muovendo ed offrendo ospitalità a un gruppo di disabili che non possono vivere nella precarietà estrema del loro luogo di nascita dove tutto è stato distrutto. Durante il mio soggiorno a Pioltello, alla proposta di Don Aurelio circa la collaborazione che la parrocchia potrebbe dare per le nostre Missioni, ho studiato un progetto di aiuto per una attività che svolgiamo

## CASA ALPINA PIO XII - PASTURO



**Casa Alpina Pio XII  
Pasturo (Lc)**  
Tel. 0341 955150

**Franco Viganò**  
Tel. abit. 02 92105464  
Cell. 349 5472334

**PRENOTA PER LE  
FESTIVITÀ NATALIZIE  
E IL CENONE DI  
SAN SILVESTRO**

## DALLA S. VINCENZO



Non avendo potuto ringraziarvi a suo tempo per la partecipazione e il sostegno che ci avete offerto nelle giornate Vincenziane del mese di settembre 2013, cogliamo l'occasione in questo periodo di Avvento, perché vi giungano uniti alla nostra gratitudine, i più cari auguri di un sereno buon Natale.

in India con un gruppo di 60 malati mentali, rifiutati dalla società e che ospitiamo in modo precario in una nostra struttura. Già ho inviato loro 6000 euro offerti dai parrocchiani. Le offerte donate dai ragazzi del catechismo saranno invece inviate nelle Filippine per aiutare i bimbi disabili accolti nella mia Missione di Legazpi. All'inizio di gennaio partirà pure da Pioltello per le Filippine un carico di medicine comprate con l'aiuto di tanti generosi della Parrocchia Sant'Andrea. Qui pure sto promovendo una raccolta di Messe per i nostri Missionari che lavorano in India, Filippine e Vietnam. Sono 60 i nostri sacerdoti che ringraziano la Provvidenza di Dio perché con le offerte delle Messe possono aiutare tante persone indigenti. È sufficiente un dollaro per provvedere degnamente ai bisogni giornalieri di cibo e abitazione di un povero. Tante buone persone stanno rispondendo con l'invio di 10 dollari per Messa e in questo



modo la grazia del Signore si manifesta abbondantemente per i nostri poveri, le persone che fanno celebrare le Messe e le anime che vengono suffragate. È bello vivere in questo clima di fede che univa anche le varie comunità della Chiesa primitiva che si aiutavano a vicenda alleviando le sofferenze dei poveri che San Paolo chiamava "Santi".

A proposito di clima: qui siamo al freddo quasi polare. Mentre vi scrivo sto aspettando la neve e il ghiaccio annunciati per i prossimi giorni. Oggi siamo a 12 gradi sotto zero. L'ondata di freddo che ha già toccato gli

Stati limitrofi ha causato danni e incidenti. È proibito mettersi in strada. Rimarrò nella mia casetta di legno. Avrò tempo per leggere, studiare e scrivere, anche perché solo pochissimi si azzarderanno a raggiungere la Chiesa. Qui non è come da voi. La mia chiesetta è in mezzo ai campi e tutt'attorno c'è una grande estensione di terra rotta qua e là dalle farms. Le domeniche, però le nostre celebrazioni sono sempre solenni e piene di calore.

Carissimi, grazie per tutto quello che siete e che fate per la Parrocchia, per la Chiesa e per le Missioni. So che Padre Emilio è tornato. Non so se Padre Giovanni ripartirà. Qui siamo tutti provvisori, ma anche tutti necessari per quel poco che possiamo fare con gioia e nel nome del Signore. A Don Aurelio e a Don Nino il mio grazie riconoscente. Per tutti la mia preghiera e il mio augurio di Buon Natale e di un Anno Nuovo pieno di grazie e benedizioni del Signore.

*Don Paolo*

## iNecrologi



BERTINI MAURIZIO  
a. 47

Caro mio fratello Maurizio, ancora increduli siamo qui per darti l'ultimo saluto terreno. Gli occhi e il cuore sono pieni di lacrime. Eri uno dei miei fratelli gemellini e io vi facevo da mamma. Quando poi si diventa adulti si sa che la vita non è sempre

generosa, e questi ultimi due anni e mezzo per te sono stati difficili: essere senza lavoro a 45 anni è una tragedia personale familiare.

Ma in questi ultimi sei mesi eri rinato, un nuovo lavoro aveva riacceso l'entusiasmo e la speranza di un futuro migliore. Stavi ritrovando la tua dignità di marito, padre, e poi, che dire, dopo tanti sacrifici, finalmente una nuova casa per la tua famiglia. La tua felicità era completa. Quella notte, in quella casa, ti sei addormentato felice.

Noi ti vogliamo ricordare così, ora che sei nella Pace e felicità eterna,

con la mamma, il papà e Roberto.

Hai ancora un compito da svolgere per noi: non abbandonarci; fai sentire la tua benevola vicinanza a Daniela e Roberto, aiuta Marco e soprattutto Stefano a continuare anche senza di te.

Manda a tutti noi la forza di superare questo momento così doloroso... Ciao. E aspettaci...

*Giusy*

Lampo improvviso che abbaglia e lascia sbigottiti coloro che ami.

Baleno veloce, è stata la tua chiamata. Il grido che viene dal cuore e che non può tacere: perché

Signore? Tu solo conosci; Tu solo, che ami anche quando il cuore piange! Dona a Maurizio la Tua pace, alla sua Daniela, a Roberto il conforto.

A Marco, Giusy e Stefano sostegno.

Padre buono, che sempre attendi accogli fra le Tue braccia Maurizio, figlio che da sempre ami. Lui è tornato a Te, a casa ed è nella Pace. Lenisci il dolore Signore, asciugala il pianto e dona a quanti ha lasciato, ai suoi cari, il Tuo abbraccio, la Tua carezza di Padre!

Nel cuore di tutti noi, che ti vogliamo bene, ci sarai sempre, caro Maurizio.

*Zia Lina*



CORTI MARIA CARLA  
in ZORZIN

a. 76

*Paragonarti ad un giorno d'estate?*

*Tu sei più incantevole e più lieve:*

*a Maggio, i venti, gemme delicate  
frustano, e l'estate è troppo breve.*

*A volte sguardo troppo caldo ha il cielo  
e spesso offusca la faccia dorata,  
e su ogni bellezza scende un velo,  
dal caso, o da natura, consumata.*

*Ma la tua estate sempre resterà,  
le tue bellezze tu non perderai,  
ombra di Morte in sé non ti avrà,  
perché in versi eterni crescerai.*

*Finché aria o luce al mondo sia finita,  
i miei versi ti daranno vita.*

**I tuoi cari**



FERRARI PIERINA  
ved. SCORTA

a. 86

Forse non ci siamo dette  
spesso ti voglio bene! Ma  
noi due caratteri forti agli  
occhi di molti non serviva  
dirselo.

Quando ti sgridavo  
come una bambina... lì ti  
dimostravo il mio amore...  
in questi ultimi giorni  
quando ti accarezzavo ti  
facevo capire che ero lì  
solo per te, mi sorridevi  
e guardando i tuoi occhi  
stanchi vedevo tutto  
quello che hai fatto per  
le tue figlie. Non sono  
triste, so che sei felice e  
finalmente vedrai quanto  
sei stata amata... e quanto  
da lassù ci potrai amare  
ancora ed ora più che  
mai esserci vicino. Ciao  
mamma.

**Elena, Enrica, Marilisa**



AGNELLI MARIA  
ved. MARCHISIO

a. 101

In punta di piedi, con  
discrezione, hai lasciato  
questa terra dove hai  
vissuto per oltre un  
secolo. Sei stata una  
persona laboriosa e  
generosa, una mamma  
attenta e premurosa  
quando occorreva la tua  
presenza, ed una nonna  
affettuosissima. Nella  
tua semplicità sei stata  
"grande".

**I tuoi figli  
e nipoti adorati**



BATTISTA MICHELI

a. 86

Ciao papà,  
dicono che con te se ne sia  
andato un pezzo di storia  
del paese. Infatti la tua  
vita era molto impegnata:  
panettiere, calciatore,  
bersagliere, partigiano,  
marito, operaio, cuoco,  
sindacalista e attivista  
politico.

Col passare del tempo  
però le forze ti mancarono  
e stavi molto tempo in  
casa come tutti gli anziani  
bisognosi di aiuto.

Noi c'eravamo e ti  
abbiamo sempre assistito  
con dedizione, fino al  
momento in cui la morte  
ha avuto la meglio.

Al tuo funerale c'erano  
moltissime persone e  
noi eravamo commossi  
ed orgogliosi per quella  
grande manifestazione di  
rispetto e simpatia.

Una sola richiesta. Ora  
che hai tanto tempo e  
non soffri più, occupati  
un pochino di più anche  
di noi e stai vicino alla  
mamma che abbraccerai  
per noi.

**Renata, Carlo, Antonella**

# RISTRUTTURAZIONI COMPLETE

**Sede:**  
via Bozzotti, 21  
Pioltello - MI

**Contatti:**  
Tel/Fax 02 92 100 468  
Cell 333 20 78 967  
cristim@inwind.it

IMPIANTI SANITARI  
RISCALDAMENTO  
CONDIZIONAMENTO  
IMPIANTI GAS (LEGGE 46/90)  
INSTALLAZIONE CALDAIE

di Mascheroni Cristiano  
& Co.

**IDRA**  
IMPIANTI TERMOIDRAULICI



via Como, 12 - 20096 Pioltello (MI)  
Tel. 02 92107355 - Fax. 02 92109585 - info@gerlapneumatici.it

BILANCIATURA ELETTRONICA  
CONVERGENZA

VENDITA E ASSISTENZA  
PNEUMATICI

**EDICOLA - LIBRERIA - CARTOLERIA**

**Edicola Mia**

Tutto per l'informazione e la scuola  
in un ambiente ampio, luminoso e ordinato,  
con le migliori pubblicazioni editoriali

Spazio libri - Book crossing - Cartoleria

PRENOTAZIONE LIBRI DI TESTO

Stampe digitali e Fotocopie b/n e colore

Ricariche telefoniche

Servizio fax

Piazza dei Popoli, 3 - Pioltello (di fronte al Comune)  
Tel. 0223167032 - posta@piazzaideipopoli.it

abbigliamento

accessori moda

pelletteria

complementi d'arredo

oggetti d'arte

antichità

**ANTONIA**  
boutique



via Milano, 69 - Pioltello (MI) Tel. 02.92.10.68.80



**ERRE UNO**  
**IMMOBILIARE**  
di Rossi Raffaele



**Due ultimi**  
**3/4 locali**

VENDITA DIRETTA  
Classe "C"

**DUE STUPENDI NUOVI TRILOCALI INDIPENDENTI**  
Pioltello Isola pedonale. GIUGNO 2013  
Classe "B"

Seggiano - Via D. Amati 6/A  
349.7186962 - 02.92162273 - [www.erreuno.info](http://www.erreuno.info)

**SALINA MARCO**  
ENOTECA

**VINI**

BIRRE  
BIBITE  
ACQUE  
MINERALI



via Roma, 14 - 20096 Pioltello (MI)  
Tel. 02.92.10.03.08 - Fax. 02.92.47.01.03

**coloredigitale**

naturalmente creativi.

elaborazioni grafiche  
stampa digitale  
grande formato  
pannelli  
banner  
decorazione automezzi

via Sardegna, 9 - Vignate (MI) - Tel. 02 95360040 - info@coloredigitale.eu

# FARB

## ARREDI s.n.c. dei F.LLI BRISOLIN

Via Rimini, 4-6  
Via Varese, 5  
20096 Pioltello  
Milano

### ARREDAMENTI E INFISSI SU MISURA

Tel. 02 9266460 / 02 9269609 - e-mail: farb.arredi@libero.it - www.farbarredi.it

[www.ottica-contalens.it](http://www.ottica-contalens.it)

CENTRI OTTICI SELEZIONATI

GRUPPO  
**GREENVISION**

### Istituto Ottico Contalens



Via Milano 71 - Pioltello (MI)

Tel. 02.92106500

E-mail: info@ottica-contalens.it

**LENTI A CONTATTO  
AUSILI PER IPOVISIONE  
OCCHIALI SOLE E VISTA**



## CostaAutomobili



VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI - CARROZZERIA

Via Morandi, 1/f - 20090 Segrate Tel. 0226926362 - 0226926490 - Fax 0226920264  
e-mail: info@costaautomobili.autogerma.it

APERTI ANCHE  
IL SABATO

## Ortopedia Sanitari Melotti S.R.L.

Tecnici ortopedici diplomati

Via Aldo Moro 14 - Pioltello - Tel. 92.102.490



- Busti e corsetti ortopedici
  - Calze elastocompressive riposanti e curative
  - Protesi e reggiseni per mastectomia
  - Scarpe ortopediche e correttive, plantari su misura
  - Apparecchi elettromedicali
  - Articoli per invalidi
  - Noleggio: stampelle, deambulatori, carrozzine, letti da degenza, ecc.
  - Vendita e noleggio: apparecchi magnetoterapia elettrostimolatori, kinetec, ecc
- Convenzionato ASI e INAIL.

**LUNEDI'  
CHIUSO**